

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

N.

14

Data 01/03/2021

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 264 C. 1 DEL TUEL**

L'anno duemila VENTUNO , il giorno PRIMO del mese di MARZO alle ore 17.30 , regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CASCINI VINCENZO	Sindaco	X	
2	IMPIERI FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
3	LIPORACE MARCO	Assessore	X	
4	CRISTOFARO VINCENZO	Assessore	X	
5	SCAVELLA MARIA ROSA	Assessore	X	
			5	1

Presiede il Dott. Vincenzo Cascini , nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Antonio Marino.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☐

X ☐ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

X ☐ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del Settore Economico avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 264 C. 1 DEL TUEL”**

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a. del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Economico ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.); allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- b. del parere favorevole del Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 commi 1 e 147-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- c. Vista la nota della Prefettura di Cosenza n. 0022700 del 08/02/2021, di trasmissione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

DELIBERA

APPROVARE, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dal Responsabile del Settore Economico avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 264 C. 1 DEL TUEL”**

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Sulla proposta del Presidente

Con separata, unanime votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.)

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai Capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 TUEL

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Approvazione dello schema di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, ai sensi dell'art. 264 co. 1 del Tuel**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO

Premesso che con deliberazione n. 71 dell'adunanza del Consiglio Comunale del 30.10.2019 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, lo stato di dissesto finanziario del Comune di Belvedere Marittimo, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo decreto legislativo, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

Dato atto che, a seguito della predetta dichiarazione di dissesto finanziario, discendono le conseguenze di cui agli articoli 248 e seguenti del predetto D.lvo n. 267/2000 e successive modificazioni;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Repubblica, in data 30 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e l'indebitamento, pregresso nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

Visto l'art. 259 del predetto d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm., rubricato: *"Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato"*;

Visto l'art. 264 co. 1 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Dato atto che:

- con Deliberazione di C.C. n. 12 del 11.08.2020 il Comune di Belvedere Marittimo ha approvato l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022;
- con Nota prot. 98860 del 14.10.2020 il Ministero dell'Interno ha richiesto all'ente elementi integrativi ai fini dell'istruttoria;
- con nota prot. 16733 del 15.02.2021 la Prefettura di Cosenza ha notificato il Decreto del Ministero dell'Interno n. 22556 del 04.02.2021 di approvazione dell'ipotesi stabilmente riequilibrato 2020/2022, di cui all'Allegato A;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022, l'Ente ha adottato le seguenti delibere di variazione ai sensi dell'art. 250 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, che qui si intendono integralmente richiamate:

- o Deliberazione di G.C. n. 59 del 11.09.2020;
- o Deliberazione di C.C. n. 23 del 30.11.2020;
- o Deliberazione di G.C. n. 94 del 14.12.2020;

Richiamato l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 22556 del 04.02.2021 nel quale viene fatto obbligo al Comune di Belvedere Marittimo di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione 2020/2022 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 11.08.2020;

Richiamate inoltre:

1. la deliberazione di C.C. n.72 del 28.11.2019 con cui l'Ente ha ottemperato a quanto richiesto dal comma 1 dell'art. 251 del TUEL, attivando, per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente, le aliquote e le tariffe di base, diverse dalla TARI, nella misura massima consentita, approvando le aliquote/tariffe relative a:
 - o IMU/TASI;
 - o Addizionale Comunale Irpef;
 - o Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni;
 - o Imposta di Soggiorno
2. Le deliberazioni di G.C. n. 111 e 112 del 28.11.2019 con cui l'Ente ha pure ottemperato a quanto altresì richiesto dal medesimo comma 5 dell' art. 251 del TUEL, applicando per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali le tariffe nella misura massima consentita dalla legislazione vigente, nonché, per i servizi a domanda individuale, la copertura del relativo costo di gestione con proventi tariffari e contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti, approvando in particolare le tariffe relative a:
 - Servizio Mensa scolastica
 - Servizio Scuolabus
 - Rilascio permessi di costruire
 - Cosap
 - Servizio idrico integrato
3. La deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27.6.2020, recante: " *TARI-Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione rifiuti urbani e Piano Tariffario per l'anno 2020*", con cui l'Ente ha approvato le tariffe relative alla Tari secondo quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;
4. La deliberazione n. 3 del 27.06.2020 con cui il Consiglio comunale, ai sensi del comma 3 del predetto art. 251 del TUEL ha approvato le aliquote della sopravvenuta nuova IMU (nella quale confluisce la soppressa TASI), prevendendo anche per essa le aliquote di base nella misura massima consentita dalla legge;
5. La Delibera di G.C. n. 28 del 01.07.2020 recante " *Servizio idrico integrato. Adesione alla deliberazione ARERA/580/2019/r/idr del 27/12/2019. Approvazione tariffe anno 2020*" con cui l'Ente ha approvato le tariffe relative al Servizio idrico Integrato secondo quanto disposto dalla nuova normativa ARERA in vigore dal 01.01.2020;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante: " *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del predetto d.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamato inoltre l'art. 174, comma 1, del medesimo d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che " *lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento Unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione (...)*";

Preso atto che il nuovo schema di bilancio di previsione finanziario, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs 118/2011, è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e degli equilibri; il bilancio finanziario è redatto per missioni e programmi di cui agli art. 13 e 14 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'art. 3;

Richiamata inoltre la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 11.08.2020, con la quale è stato

approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022, contenente altresì:

- *Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", così come disposto dall'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008;
- *Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2020-2022*"
- *L'Adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2022*", redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 14 del 16.01.2018

Richiamato l'art. 243 del D.Lgs 267/2000 rubricato *"Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati e altri Enti"*;

Viste altresì le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- n. 4 del 17.02.2020, recante: *"Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2020 – 2022. Nuova dotazione organica e Piano occupazionale per il triennio 2020-2022. Ricognizione negativa eccedenze di personale e soprannumero"* approvata dalla Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno in data 29 aprile 2020;
- n. 22 del 30.6.2020, recante: *"Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e dell'elenco annuale per il 2020"*, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 14 del 16.01.2018 e facente parte del DUP 2020-2022;
- n. 31 del 01.07.2020, recante: *"Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada. Art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Bilancio di previsione 2020/2022. Esercizio 2020."*
- n. 26 del 01.07.2020 recante: *"Servizio Lampade Votive. Conferma tariffe per l'anno 2020"*.
- n. 27 del 01.07.2020 recante : *"Costi di riproduzione per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi. Conferma tariffe anno 2020"*.
- n. 29 del 01.07.2020 recante: *"Deliberazione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta di identità elettronica (CIE). Conferma tariffe anno 2020"*.
- n. 30 del 01.07.2020 recante: *"Diritti di istruttoria relativamente alle pratiche di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Conferma tariffe per l'anno 2020"*.
- n. 32 del 01.07.2020 recante: *"Diritti di segreteria anno 2020. Approvazione tariffe"*

Dato atto che le previsioni di bilancio sono state effettuate in coerenza con le norme di cui alla legge del 27 dicembre 2019, n. 160: *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* e del Decreto-Legge del 19 giugno 2015 n. 78 convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 125, nonché in coerenza con le disposizioni tuttora vigenti delle manovre finanziarie che si sono susseguite negli ultimi anni;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (*Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000*) relativa al rendiconto esercizio 2018;

Vista la legge 28.12.2015, n. 208, la quale all'art. 1, comma 707 dispone che: *"a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190"*;

Visto lo schema di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020-2022 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e ritenuto meritevole di approvazione, le cui risultanze finanziarie riepilogative sono riportate nell'allegato "B";

Dato atto che copia degli schemi di bilancio e dei relativi allegati saranno messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto il T.U.E.L., approvato con D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lvo n. 267/2000 e ss.mm. dal Responsabile del Settore Economico;

Precisato che il presente atto ed i suoi allegati dovranno essere inviati all'Organo di Revisione, il quale, sulla proposta di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2020-2022 e sui suoi documenti allegati, dovrà esprimere parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

PROPONE

- **Di prendere atto** del Decreto del Ministero dell'Interno n. 22556 del 04.02.2021 di approvazione dell'ipotesi stabilmente riequilibrato 2020/2022, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione;

- **Di approvare** lo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, comprensivo degli allegati di legge, parti integranti e sostanziali del presente atto, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 264 co. 1 del TUEL nonché ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 22556 del 04.02.2021;

- **Di dare atto** che detta ipotesi di bilancio è formata dai modelli ufficiali relativi al bilancio di previsione triennale di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., le cui risultanze finanziarie riepilogative sono riportate nell'allegato "B";

- **Di trasmettere** il presente provvedimento, completo di allegati, al Revisore Unico dei Conti per l'espressione del prescritto parere, nonché ai consiglieri comunali.

Infine, stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Economico

Dott.ssa Antonietta Grosso Ciponte



OGGETTO: **Approvazione dello schema di Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022, ai sensi dell'art. 264 co. 1 del Tuel**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Economico, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 26.02.2021

Il Responsabile del Settore Economico
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 26.02.2021

Il Responsabile del Settore Economico
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



Da "protocollo.prefcs@pec.interno.it" <protocollo.prefcs@pec.interno.it>

A "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it" <belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it>

Data lunedì 15 febbraio 2021 - 14:50

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

Prefettura Cosenza - Servizio Contabilità - Prot. Uscita N.0016733 del 15/02/2021

Allegato(i)

BILANCIORIEQUILIBRATOBELVEDEREMARITTIMO.pdf (6462 KB)

CCF_001151.pdf (63 KB)

segnatura.xml (2 KB)

COMUNE DI BELVEDERE M.MO Provincia di Cosenza
15 FEB 2021
Prot. N. 8159



Prefettura di Cosenza
Ufficio territoriale del Governo
Servizio Contabilità e Gestione Finanziario

AL COMUNE DI

BELVEDERE MARITTIMO

OGGETTO: Decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si trasmette, per la notifica, ai sensi degli artt. 264 e 265 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267/2000, al Sindaco e all'Organo di revisione l'unito decreto ministeriale prot n.ro 22556 del 4 febbraio 2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di codesto Ente per gli anni 2020-2022.

Si resta in attesa della restituzione delle copie del decreto recanti in calce la relata di notifica.

IL DIRIGENTE
(Giordano)

6



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
Ufficio I° - Consulenza e studi finanza locale
Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

ALLA PREFETTURA - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
COSENZA

PEC: protocollo.prefcs@pec.interno.it

e p.c.

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE AUTONOMIE DI ROMA

PEC: sezionedelleautonomie.serviziadisupporto@corteconticert.it

ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
UFFICIO DEL DIPARTIMENTO
IMPIEGHI - ROMA

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE - R.G.S. - I.Ge.P.A.
UFFICIO II - ROMA

PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Comune di **BELVEDERE MARITTIMO (CS)**. Trasmissione decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si trasmette la copia del decreto ministeriale n. 022556 del 4 febbraio 2021, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per anni 2020/2022, del comune di **BELVEDERE MARITTIMO (CS)**.

La copia del decreto dovrà essere notificata, ai sensi degli articoli 264 e 265, del T.U.O.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267/2000, rispettivamente all'organo di revisione ed all'ente locale.

Inoltre, si chiede di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze, in indirizzo, la data della notifica del decreto ministeriale, per il seguito di competenza.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Colajanni)



Il Ministro dell'Interno

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;



Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

Visto la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Visto la legge 23 dicembre 2014, n. 190;



Il Ministro dell'Interno

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Visto la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 31/10/2019 con la quale il Comune di Belvedere Marittimo (CS) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Visto il D.P.R. 30/12/2019 di nomina dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Belvedere Marittimo (CS);

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020/2022, formulata dal Comune di Belvedere Marittimo ai sensi dell'art. 259 del TUEL ed approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11/08/2020;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 27/01/2021;

DECRETA

Articolo 1

È riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Belvedere Marittimo (CS), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria. ai



Il Ministro dell'Interno

sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico che, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

È approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni di cui al presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2020/2022, del Comune di Belvedere Marittimo (CS), redatta ai sensi dell'art. 259, comma 1 del citato decreto legislativo e deliberata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 11/08/2020;

Articolo 3

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla rideterminazione della dotazione approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nella seduta del 29/04/2020, con Decisione n. 30;

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

È fatto obbligo al Comune di Belvedere Marittimo (CS) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2020/2022, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

È fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.



Il Ministro dell'Interno

Articolo 7

È fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

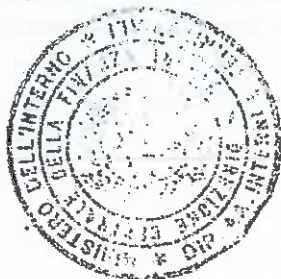
Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Cosenza per la notifica al Comune di Belvedere Marittimo e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per gli adempimenti di competenza e prescritti.

Roma, li **4 FEB. 2021**

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(VARIATI)

Nota: Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Flavia Montali 8/2/2021

Funzionario Economico Finanziario
(FLAVIA MONTALI)



Il Ministro dell'Interno

Allegato A

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2020/2022 DEL COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (CS)

PRESCRIZIONI

- 1) Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'Ente, per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 deve attenersi:
 - 1.1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;
 - 1.2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;
 - 1.3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di spesa complessiva del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti.
 - 1.4 il comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio, o il minore importo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - 1.5 l'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e



Il Ministro dell'Interno

del Ministero dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'istituzione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;

- 2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2019 deve:

2.1 a decorrere dall'anno 2020, applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783.

2.2 applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii..

2.3 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;

2.4 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847.

2.5 applicare e riscuotere, nell'anno 2020, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 18, c. 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488. Dall'anno 2021, applicare e riscuotere il Canone unico per occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847.



Il Ministro dell'Interno

2.6 applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 816 a 847. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.7 effettuare, ove non si sia già provveduto, il controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali (art. 1, comma 340, legge n. 311/2004);

2.8 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.9 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.10 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal citato DPR n. 380/2001 sono destinati, esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.;



Il Ministro dell'Interno

2.11 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare.

2.12 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti, del Servizio Idrico (se gestito dall'Ente) e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.13 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento.

Di porre in essere gli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2019 "Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità".

2.14 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;



Il Ministro dell'Interno

2.15 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione, e ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4, del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014.

2.16 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

2.17 deliberare annualmente, (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) assicurando il superamento del minimo impegnato, applicare e riscuotere la tariffa del servizio acquedotto (se gestito dall'Ente) in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferiti ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 243, comma 2, lettera b) del TUEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.18 applicare e riscuotere (qualora prevista dalla forma di gestione del servizio) il canone per la raccolta e la depurazione delle acque attenendosi scrupolosamente, nella determinazione degli importi e nella modalità di applicazione, a quanto disposto dal CIPE e a quanto statuito con la deliberazione del 18.12.2008. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.19 deliberare annualmente, applicare e riscuotere la tariffa del servizio acquedotto in modo che i costi complessivi della gestione del servizio, riferito ai dati di competenza, siano coperti con la relativa tariffa in misura non inferiore al 100% ai sensi dell'art. 243.



Il Ministro dell'Interno

comma 2, lettera b) del Tuoel; a tal fine, i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Conformarsi alle Deliberazioni ARERA vigenti.

2.20 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessari al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio inevase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

3) Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2019, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva, anche tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020), con l'art. 1, commi da 784 a 815;

3.4 per i servizi di riscossione esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare l'art. 1, comma 642, della legge 23.12.2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;



Il Ministro dell'Interno

3.6 applicare l'art. 1, commi 682-689, della legge 23.12.2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti l'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi e l'Organo di revisione sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

- 4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii., assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore e applicabili *ratione temporis*.

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii..

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della



Il Ministro dell'Interno

pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008 e ss.mm.ii..

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio.

4.6 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.7 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.8 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.9 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;



Il Ministro dell'Interno

4.10 assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESA VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11 assicurare:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;

- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 552, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31



Il Ministro dell'Interno

maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, relativamente al divieto di acquisire immobili a titolo oneroso e di stipulare contratti di locazione passiva, fatte salve le specifiche eccezioni ivi previste;

- la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

- il rispetto di quanto stabilito dal comma 138, articolo 1 della legge 24.12.2012, n. 228, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure finalizzate al contenimento della spesa per locazioni passive e manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo di immobili; in particolare, l'ente deve verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso.

- il rispetto di quanto stabilito dagli articoli 8, comma 4, e 14 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni con legge n. 89 del 23 giugno 2014, in ordine al conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca;



Il Ministro dell'Interno

• Fatte salve le deroghe, anche di carattere temporaneo, legate all'emergenza COVID, il rispetto dell'obbligo in ordine agli acquisti di lavori, di servizi e di forniture, attraverso gli strumenti elettronici di acquisto Consip spa o altro soggetto aggregatore di riferimento, con particolare riferimento a quanto disposto da

- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007): obbligo di ricorso per determinate amministrazioni alle convenzioni quadro di Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) (art. 1 commi 449-450); previsione di meccanismi di remunerazione degli acquisti a carico degli aggiudicatari delle gare Consip (art. 1 comma 453).
- Legge 23 dicembre 2009 n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) art. 2: Conclusione da parte di Consip di accordi quadro cui possono aderire tutte le stazioni appaltanti (comma 225); le stazioni appaltanti adottano, per l'acquisto di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di Consip (comma 225); possibilità di stipula da parte di Consip e delle centrali di committenza regionali delle convenzioni quadro ex art. 26 della l. 488/99 anche in sede di aggiudicazione degli appalti specifici basati su un accordo quadro (comma 226).
- Decreto legge 7 maggio 2012 n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni in L. 6 luglio 2012, n. 94: modifiche al regime degli obblighi di ricorso a strumenti messi a disposizione di Consip e ampliamento dei soggetti che possono ricorrere ai detti strumenti (art. 7); possibilità di utilizzo di erogazioni liberali effettuate verso la PA per acquisti attraverso convenzioni Consip e MEPA (art. 13 ter).
- Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", articolo 1: previsione della nullità dei contratti stipulati in violazione di determinati obblighi di ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip (comma 1); disciplina dei "contratti ponte": ovvero, le amministrazioni obbligate ad approvvigionarsi ricorrendo alle convenzioni quadro stipulate da Consip o dalle centrali di committenza regionali acquistano autonomamente -nel caso di indisponibilità della convenzione quadro - solo per la durata e la misura necessaria e i contratti sono sottoposti a condizione risolutiva (comma 3); nell'ambito del MEPA, possibilità dell'introduzione di sezioni specializzate (comma 6); per specifiche ed individuate categorie merceologiche altamente standardizzabili, obbligo di approvvigionamento attraverso Convenzioni, AQ o ricorso a sistemi telematici di negoziazione di Consip o della centrale di committenza regionale di riferimento (comma 7); Il Ministero dell'Economia e delle Finanze cura tramite Consip lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement realizzato a



Ministero dell'Interno

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio FL - Prot. Interno N.0022556 del 08/02/2021

supporto del Programma di razionalizzazione degli acquisti (comma 17). Articolo 15: previsioni in tema di obblighi di utilizzo per gli enti del SSN degli strumenti telematici messi a disposizione di Consip.

- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016): estensione dell'ambito soggettivo dell'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al MePA per gli enti nazionali di previdenza e assistenza fiscale e per le agenzie fiscali (art. 1 comma 495); estensione a tutte le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere alle convenzioni e agli AQ di Consip (art. 1 commi 496/497); introduzione dell'obbligo del rispetto dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip per le società controllate dallo Stato e dagli enti locali che siano organismi di diritto pubblico (art. 1 comma 498); gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip possono avere ad oggetto anche attività di manutenzione (art. 1 comma 504); definizione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle caratteristiche essenziali in relazione alle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip (art. 1 comma 507); possibilità, per le amministrazioni obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni quadro, di procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo (art. 1 comma 510); disciplina specifica di approvvigionamento per gli enti del SSN relativamente alle categorie merceologiche sanitarie contenute nel DPCM di cui all'art. 9 comma 3 del d.l. 66/2014 (art. 1 commi 548 e ss.); fermi gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti dalla normativa vigente, introduzione di specifici obblighi di ricorso centralizzati per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività indicati nel Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID; possibilità di procedere ad acquisti autonomi nel settore informatico esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo qualora il bene/servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione (art. 1 commi 512 e ss.).
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 - Innalzamento della soglia degli acquisti per cui è obbligatorio il ricorso al MePA da 1.000 euro a 5.000 euro (art. 1 comma 130); Consip si avvale del patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato per i giudizi relativi alle attività del Programma di razionalizzazione (art. 1 comma 771); a decorrere dal 2020, internalizzazione dei servizi di pulizia e ausiliari da parte delle scuole (art. 1 comma 760)

5) Relativamente agli organismi partecipati, (ove presenti) al fine di garantire la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

5.1 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio FL - Prot. Uscita N.0022700 del 08/02/2021



Il Ministro dell'Interno

da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;

5.2 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 vigilare sull'osservanza del saldo di competenza da parte delle società affidatarie in house di servizi pubblici locali, (ove presenti) nonché sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legge n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012; dal 2014, le medesime sono assoggettate alle disposizioni del comma 559, dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147;

5.4 porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;

5.5 rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla L. 26 marzo 2010, n. 42;

5.6 verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base dell'art. 6, comma 6, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, i compensi degli organi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai



Il Ministro dell'Interno

sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27.12.2013, n. 147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;

5.7 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2 del decreto legge 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;

5.8 verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11 del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;

5.9 assicurare il rispetto dell'art. 1, commi 550-552, della legge 27.12.2013, n. 147;

5.10 effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi.

5.11 Porre in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo, 19/08/2016 n° 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

- 6) Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;



Il Ministro dell'Interno

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei conti integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.4 dal 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche Siope con quelle del Piano dei conti integrato;

6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibili sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo I della spesa. Si tratta del recupero dei ruoli pregressi delle entrate dell'ente (fino al 31/12/2019), ad eccezione dei fondi delle gestioni vincolate, delle entrate straordinarie e, del ricavo dell'alienazione del patrimonio disponibile dell'ente, ove necessario.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.8 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23.12.2014 n. 190 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.9 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.10 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;



Il Ministro dell'Interno

6.11 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL, aggiunto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.12 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUOEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 6;

6.13 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.14 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto GROSSO FILIPPO - SINDACO
del Comune di Belvedere SI DICHIARA DI
aver notificato il presente AVVISO

VINCENZO CASEINI

consegnandone copia nelle mani di DANIELE

FORTE (incaricato)

Belvedere Mmo, li 18/02/2021

IL NOTIFICATORE

Grosso Filippo



PER RICEVUTA

UFFICIO DI SEGRETERIA
AFFARI GENERALI
(DANIELE FORTE)
Istruttore Direttivo

Da "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it" <belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it>

A "RUSSO SANTINA REVISORE" <santina.russo@pec.commercialisti.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 10:42

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILBRATO

Per aderire alla richiesta della Prefettura di Cosenza - Servizio contabilità, si notifica alla S.V. l'unito decreto ministeriale prot. n. 22556 del 04/02/2021 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio riequilibrato di questo Comune per gli anni 2020/2022.

F.TO DANIELE PONTE - RESPONSABILE SETTORE N. 1 AFFARI ISTITUZIONALI.

Allegato(i)

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILBRATO.pdf (1294 KB)

Da "posta-certificata@sicurezzapostale.it" <posta-certificata@sicurezzapostale.it>
A "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it" <belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it>
Data giovedì 18 febbraio 2021 - 10:42

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILBRATO

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 10:42:08 (+0100) il messaggio
"NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILBRATO" proveniente da
"belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it"
ed indirizzato a "santina.russo@pec.commercialisti.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2941.20210218104202.26323.780.2.69@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (1 KB)
postacert.eml (1778 KB)
smime.p7s (7 KB)

Da "posta-certificata@cert.interno.it" <posta-certificata@cert.interno.it>

A "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it" <belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it>

Data giovedì 18 febbraio 2021 - 11:08

NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/02/2021 alle ore 11:08:16 (+0100) il messaggio

"NOTIFICA DECRETO APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO" proveniente da "belvederemarittimo.cs.segreteria@pec.it"

ed indirizzato a: "protocollo.prefcs@pec.interno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2941.20210218110808.30102.907.2.67@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (1840 KB)

dati-cert.xml (1 KB)

smime.p7s (7 KB)



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Anno: 2020

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	18.831,63				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		7.752.747,10	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.471.825,30	5.471.825,30	5.587.504,43	5.637.504,43	Titolo1 Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	9.816.591,36	11.168.621,08	10.619.827,16	10.654.099,88
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.164.942,43	1.975.574,60	1.117.350,62	1.117.350,62			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.989.063,99	3.987.374,51	4.316.324,51	4.316.324,51	Titolo2 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	13.637.590,48	12.128.104,45	18.600.085,22	4.598.056,55
Titolo 4 Entrate in conto capitale	12.447.988,25	4.526.557,61	18.631.157,78	4.629.129,11			0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo3 Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	24.073.799,97	15.961.332,02	29.652.337,34	15.700.308,67	Totale spese finali.....	23.454.181,84	23.296.725,53	29.219.912,38	15.252.156,43
Titolo 6 Accensione prestiti	457.537,91	0,00	0,00	0,00	Titolo4 Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	417.353,59	417.353,59	432.424,96	448.152,24
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/assiere	6.460.000,00	6.460.000,00	6.460.000,00	6.460.000,00	Titolo5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.825.034,58	6.460.000,00	6.460.000,00	6.460.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.376.193,25	8.352.707,16	8.247.000,00	8.247.000,00	Titolo7 Spese per conto terzi e partite di giro	8.462.215,28	8.352.707,16	8.247.000,00	8.247.000,00
Totale titoli.....	39.367.531,13	30.774.039,18	44.359.337,34	30.407.308,67	Totale titoli.....	39.158.785,29	38.526.786,28	44.359.337,34	30.407.308,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.386.362,76	38.526.786,28	44.359.337,34	30.407.308,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.158.785,29	38.526.786,28	44.359.337,34	30.407.308,67
Fondo di cassa finale presunto	227.577,47								

► Il Presidente
DOTT. VINCENZO CASCINI

► Il Segretario Comunale
DOTT. Antonio Marino

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 02 MAR 2021

► Il Responsabile
DANIELE PONTE

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 02 MAR 2021



► Il Responsabile
DANIELE PONTE

È copia conforme all'originale.

Data

► Il Responsabile
.....

